

PNAR

Piano Nazionale d'Azione per il Radon

Il Piano Nazionale d'Azione per il Radon (PNAR) è previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 31 luglio 2020 n.101, con il quale è stata recepita la Direttiva 2013/59/Euratom.

Il PNAR ha la finalità di ridurre i rischi a lungo termine attribuibili all'esposizione al radon. Esso è stato adottato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 gennaio 2024, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Salute, di concerto con i Ministri delle Imprese e del Made in Italy, del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sentito l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare (ISIN) e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Il PNAR è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2024.

Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 31 luglio 2020 n.101, il PNAR individua:

- le strategie, i criteri e le modalità di intervento per prevenire e ridurre i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al radon nelle abitazioni, negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro, anche di nuova costruzione, per qualsiasi fonte di radon, sia essa il suolo, i materiali da costruzione o l'acqua;
- i criteri per la classificazione delle zone in cui si prevede che la concentrazione di radon come media annua superi il livello di riferimento nazionale in un numero significativo di edifici;
- le regole tecniche e i criteri di realizzazione di misure per prevenire l'ingresso del radon negli edifici di nuova costruzione nonché degli interventi di ristrutturazione su edifici esistenti che coinvolgono l'attacco a terra.

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica